



Il CESE nel contesto interistituzionale

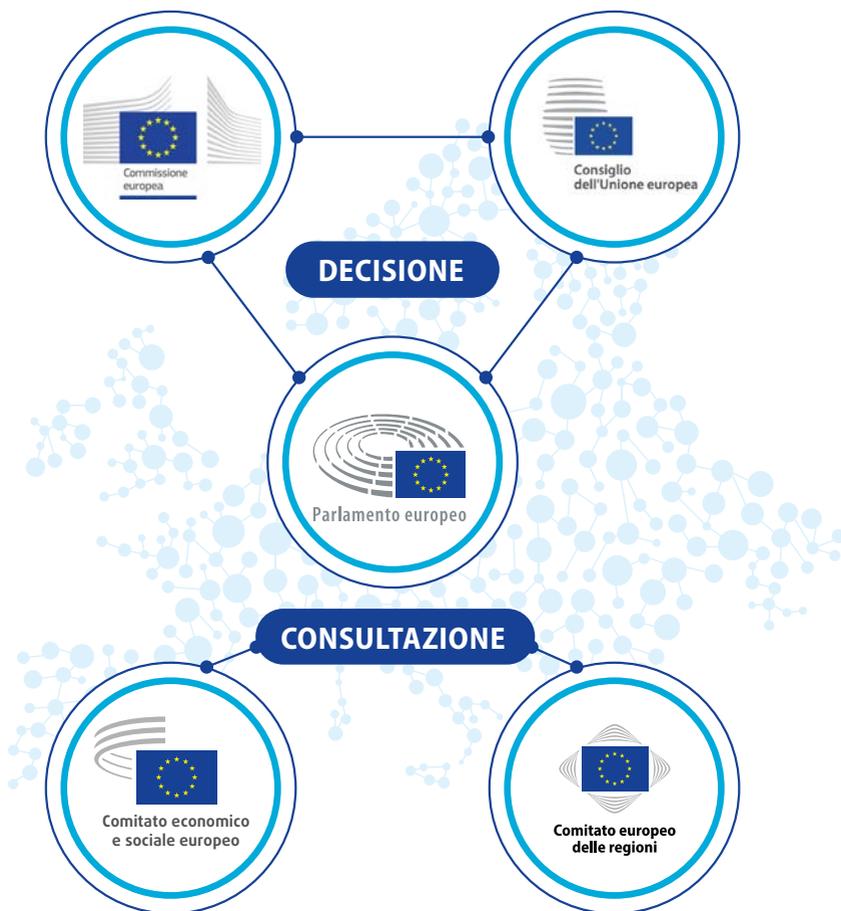


Comitato economico
e sociale europeo

Il CESE nel contesto interistituzionale

“ Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sono assistiti da un Comitato economico e sociale (...) che esercita[no] funzioni consultive”.

Articolo 13 del Trattato sull'Unione europea



Il Comitato adotta circa **190 pareri all'anno** su un'ampia gamma di tematiche.

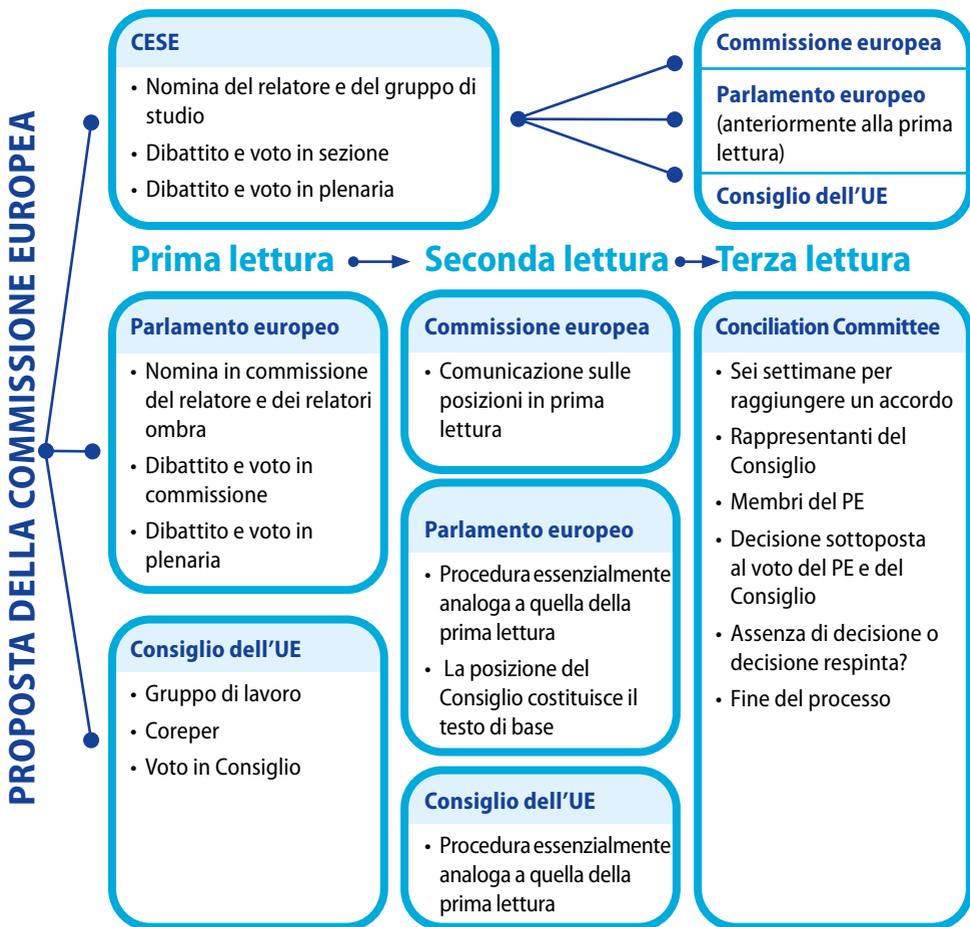
Il raggiungimento di un consenso sulle decisioni e sulla legislazione è cruciale per lo sviluppo democratico dell'Unione europea. In quest'ottica **il CESE svolge un ruolo essenziale**, in quanto contribuisce a rafforzare la **legittimità democratica** e l'**efficacia** dell'UE, **consentendo alle organizzazioni della società civile di esprimere il loro punto di vista a livello europeo**. Coadiuvando il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea, il Comitato contribuisce a far sì che le politiche e la legislazione europee tengano maggiormente conto delle situazioni economiche, sociali e civili concrete..

Come vengono adottate le decisioni dell'UE?

La legislazione dell'UE viene proposta dalla Commissione europea e, per potere entrare in vigore, deve essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea (cioè dagli Stati membri) e dal Parlamento europeo.

La **procedura legislativa ordinaria** è la principale procedura utilizzata per l'adozione delle direttive e dei regolamenti. Essa ha inizio con una proposta legislativa presentata dalla Commissione affinché sia esaminata nel merito dai due colegislatori, ossia dal Consiglio e dal Parlamento. Questi ultimi possono scegliere di modificarla, nel qual caso, avendo essi pari diritti e obblighi, dovranno concordare un testo comune; nessuno dei due, infatti, può adottare atti legislativi senza l'accordo dell'altro, ed entrambi devono approvare un testo assolutamente identico.

Il parere del CESE mira a trovare una posizione consensuale equilibrata tra i diversi gruppi di interesse coinvolti, dopo aver esaminato gli impatti e le opportunità che derivano dalla proposta legislativa dell'UE.



Dal 2009 oltre l'80% della legislazione è stato concordato in prima lettura.

Qual è il contributo del CESE?

Per elaborare un parere, il CESE nomina tra i suoi membri un relatore. Nel corso dei **lavori preliminari** sul parere, il relatore (assistito da esperti e dal personale del CESE) si riunisce sia con i funzionari della Commissione responsabili della proposta legislativa sia con il relatore del Parlamento europeo. Dopo l'adozione del progetto definitivo da parte dell'Assemblea plenaria del CESE, il testo diventa un **parere ufficiale** e viene trasmesso al Parlamento europeo **anteriamente alla prima lettura**. I relatori del CESE sono spesso invitati a presentare il loro parere alla riunione della commissione pertinente del PE. Questi contatti interistituzionali costituiscono un aspetto cruciale del lavoro del relatore, in quanto consentono al parere di ottenere il massimo impatto possibile.

Sono previste due modalità principali che permettono al CESE di esprimere il proprio punto di vista:

1. in virtù dei Trattati, il Comitato **deve essere consultato** (e si parla quindi di **consultazione obbligatoria**) in relazione alle seguenti tematiche: politica agricola; libera circolazione delle persone e dei servizi; trasporti; armonizzazione della fiscalità indiretta; ravvicinamento delle legislazioni sul mercato interno; occupazione; politica sociale, istruzione, formazione professionale e gioventù; sanità pubblica; protezione dei consumatori; reti transeuropee; politica industriale; coesione economica, sociale e territoriale; ricerca e sviluppo tecnologico e spazio; ambiente;
2. a norma dell'articolo 304 del TFUE, le istituzioni dell'UE possono consultare il Comitato in tutti i casi in cui lo ritengano opportuno (attraverso "**pareri esplorativi**" e "**consultazioni facoltative**").

Inoltre, il Comitato, qualora lo ritenga opportuno, può formulare pareri di propria iniziativa ("**pareri d'iniziativa**").



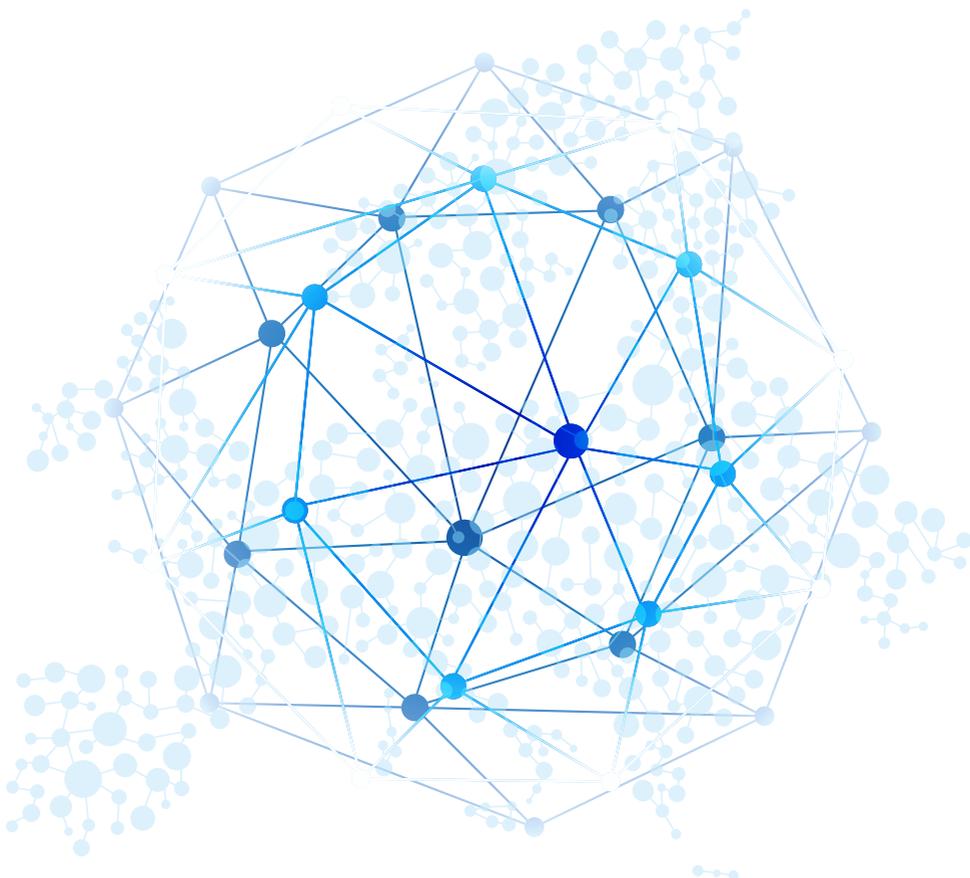
I pareri d'iniziativa e i pareri esplorativi vengono elaborati prima ancora che la Commissione abbia redatto le sue proposte, consentendo così alle diverse componenti della società civile organizzata rappresentate in seno al CESE di esprimere le aspettative, le preoccupazioni e le esigenze dei portatori di interessi sul campo.

Rete interistituzionale

Grazie ai costanti **contatti e scambi**, sia formali che informali, **con tutte le altre istituzioni dell'UE** e con un **gran numero di organizzazioni** che rappresentano un'ampia gamma di interessi a Bruxelles e in tutti gli Stati membri dell'UE, il Comitato dispone di una rete eccellente per **promuovere i punti di vista espressi nei suoi pareri tra i responsabili politici dell'UE**.

Questo è possibile anche grazie agli accordi di cooperazione conclusi dal CESE con la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Comitato delle regioni e alle sue strette relazioni con il Consiglio. Pertanto, ogni anno **rappresentanti del Comitato partecipano a riunioni al massimo livello** (come la Conferenza dei presidenti di commissione del Parlamento) e ricevono richieste di pareri dalle presidenze di turno del Consiglio.

Un'altra forma cruciale di dialogo strutturato tra il CESE e la Commissione europea è costituita dal **contributo annuale del CESE al programma di lavoro della Commissione**.





**Comitato economico
e sociale europeo**

Rue Belliard/Belliardstraat 99
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Responsabile editoriale: Unità Visite e pubblicazioni
EESC-2022-23-IT

www.eesc.europa.eu

© Unione europea, 2022

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per qualsiasi uso o riproduzione delle fotografie / illustrazioni,
chiedere direttamente l'autorizzazione al/i detentore/i dei diritti.. © Shutterstock.com



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea



Print:
QE-01-20-364-IT-C
ISBN 978-92-830-5587-7
doi:10.2864/1766

Online:
QE-01-20-364-IT-N
ISBN 978-92-830-5563-1
doi:10.2864/383026

IT